



Essere un re non è cosa da tutti – specialmente se sei un orco irascibile che puzza come il fondo di una palude. Sposando Fiona, l'ultima cosa che Shrek voleva era regnare su Molto Molto Lontano, ma quando Re Harold, il suo suocero-ranocchio, improvvisamente muore, a Shrek vengono velocemente prese le misure per la corona. A questo punto, a meno che non trovi un sostituto adatto, il riluttante sedicente re sarà regalmente incastrato per il resto dei suoi giorni.

E come se per Shrek questo non fosse già abbastanza, la Principessa Fiona ha un'altra piccola sorpresa in serbo per lui. Disorientato e vacillante per gli impegni che gestire un regno comporta e per l'incombente e imminente paternità, Shrek parte alla ricerca dell'unico altro possibile erede al trono, il cugino di Fiona sparito da tempo, Artie, un emarginato studente liceale medievale .

Mentre l'orco è assente, la sua vecchia nemesis Principe Azzurro rialza la sua bella cresta e torna al regno di Molto Molto Lontano, e nella sua testa superficiale e vuota ha solo l'idea del riscatto. Anche con Ciuchino e il sempre più dolce Gatto con gli Stivali dalla loro parte ci vorrà uno sforzo da orchi – e un grandissimo aiuto da parte di Fiona e della sua banda di principesse – perché Shrek e Artie salvino la situazione e trovino il loro "E vissero per sempre felici e contenti".

La DreamWorks Animation S.K.G. presenta una produzione PDI/DreamWorks, "Shrek Terzo", distribuito dalla Paramount Pictures. Diretto da Chris Miller, il film presenta gli inimitabili talenti vocali di Mike Myers, Eddie Murphy, Cameron Diaz, Antonio Banderas, Rupert Everett, Justin Timberlake, Julie Andrews, John Cleese, Eric Idle, Cheri Oteri, Amy Poehler, Maya Rudolph, Amy Sedaris, John Krasinski e Ian McShane. La storia è di Andrei Adamson. La sceneggiatura di Jeffrey Price & Peter S. Seaman e Chris Miller & Aron Warner. Il film è prodotto da Aron Warner e co-diretto da Raman Hui. I produttori esecutivi sono Andrew Adamson e John H. Williams. Per la visione del film si consiglia ai minori la presenza di un adulto per alcune scene dall'umorismo crudo, dal contenuto allusivo e dall'azione violenta.

LA PRODUZIONE **L'evoluzione di Shrek**

Iniziata come una corta storiella per bambini di William Steig, Shrek si è trasformato in uno dei franchise cinematografici più acclamati e amati della storia del cinema.

Con gli sbalorditivi progressi tecnologici, il look e il tocco dei film di "Shrek" sono cambiati radicalmente con il passare degli anni. Medesima cosa è successa allo stesso Shrek che si è fatto dei nuovi amici, si è preso delle nuove responsabilità e ha scoperto un differente modo di guardare alla vita.

Proprio così, il nostro eroe verde ha fatto una lunga strada dai suoi giorni solitari nella palude.

Per come la vedono loro, i realizzatori del film non hanno mai dovuto guidare Shrek da nessuna parte. Shrek ha sempre fatto la sua strada – seguendo un percorso che tutti possono

seguire. La storia di "Shrek Terzo" è: "il naturale evolversi della vita di questo personaggio e il suo sviluppo come adulto" spiega il produttore Aron Warner.

"Shrek e Fiona si sono innamorati e sposati nel primo film. Nel secondo hanno incontrato i genitori e imparato a conoscere la famiglia. Un'ulteriore naturale evoluzione per questi personaggi era d'uopo" continua il regista Chris Miller. "Ma, a quanto pare, questa crescita non è un passo naturale per Shrek perché lui è convinto di non poter essere un buon padre".

L'uomo che presta la sua voce a Shrek è elettrizzato nel vedere che, se l'amabile orco è irascibile come sempre, è anche cresciuto dal primo film. "Quello che c'è di fantastico nel terzo "Shrek" è che il film va avanti a raccontare le avventure di un personaggio che deve imparare a credere in sé stesso" dice Mike Myers. "Nel primo film, lui non pensava di essere degno di innamorarsi, nel secondo non credeva di essere degno di essere un marito, e in "Shrek Terzo" è in lotta con la sua 'dignità' perché ha paura di essere re e padre. Per questo è veramente una storia meravigliosa, la storia di come, in e attraverso tutte le diverse fasi della vita, si debba realmente solo contare su sé stessi e credere in sé stessi senza ascoltare quello che gli altri pensano di noi."

Eddie Murphy, che ha dato vita all'amabile Ciuchino del film fin dal primo giorno, è esaltato dal fatto che "ogni film è sempre migliore di quello precedente. I personaggi si sviluppano e le storie diventano più complesse".

Conquistando fan tra critici e pubblico in tutto il mondo, i film di "Shrek" hanno accumulato la strabiliante cifra di 1.4 miliardi di dollari ai botteghini e hanno venduto, a oggi, più di 90 milioni di copie di DVD. Il primo "Shrek" ha avuto una happy end in tutti i sensi, ha guadagnato ai botteghini mondiali 479 milioni di dollari e ha venduto più di 50 milioni di DVD. Questo primo film ha coronato il suo destino trionfale vincendo, nel 2002, il primo Oscar® mai assegnato per Miglior Film d'Animazione.

E questo è stato solo l'inizio dell'eccezionale storia di questa modesta favola. A continuare da dove il film si era interrotto c'è stata l'esperienza multi-sensoriale e multimediale Shrek 4-D®. Tutti gli attori del cast stellare del film hanno ripreso i loro ruoli in una immersione sensoriale unica che ha ampliato il mondo di "Shrek" e ha fatto da ponte per la storia tra il primo film e il fenomeno che poi sarebbe diventato "Shrek 2".

Quando "Shrek 2" è stato sguinzagliato nelle sale cinematografiche il 19 maggio 2004, ha registrato le 5 giornate d'apertura di maggiore successo di tutti i tempi. Alla resa dei conti questo misterioso e magico mostro di film è diventato la terza pellicola con i maggiori introiti di tutti i tempi, con un totale di incassi al botteghino internazionale di 920 milioni di dollari e il successivo DVD "Shrek 2" ha venduto più di 40 milioni di copie.

Verso la fine dell'anno, dopo l'uscita di "Shrek Terzo" e sulla sua scia, ci sarà uno special per le vacanze animato sulla ABC dal titolo "Shrek The Halls", con Mike Myers, Eddie Murphy, Cameron Diaz e Antonio Banderas. E il prossimo anno la saga assumerà una nuova vita nello spettacolo di Broadway "Shrek: The Musical".

Un affare di famiglia

Mentre il mondo di Shrek si amplia, lo stesso succede alla famiglia di attori che dà vita ai personaggi abilmente animati. Anche se sarebbe impossibile immaginare un film di "Shrek" senza le voci dominanti di Mike Myers, Eddie Murphy e Cameron Diaz, è ora ugualmente difficile rappresentare il mondo di Shrek senza le espressioni familiari di Antonio Banderas, Julie Andrews, Rupert Everett, John Cleese e Larry King.

Per "Shrek Terzo" la famiglia si è allargata ulteriormente per includere personalità del calibro di Justin Timberlake, Eric Idle, Cheri Oteri, Amy Poehler, Maya Rudolph, Amy Sedaris,

John Krasinski, Ian McShane e Regis Philbin. "Quando inizi un film butti giù per iscritto tutte le persone con le quali hai sempre desiderato lavorare o quelle che sarebbero giuste per un ruolo" dice il regista Chris Miller con gioia. "Fortunatamente ci sono molti bravi attori che vogliono lavorare su un film di "Shrek". Siamo stati veramente baciati dalla fortuna perché non abbiamo solo desiderato dei grandi attori, li abbiamo avuti."

"Molti di noi a questo punto si conoscono da 10 anni o più" aggiunge il produttore Aron Warner. "E' un bene che ci piacciamo a vicenda".

Per i realizzatori del film il cameratismo e la giocosa competizione che si sono creati con la condivisione di anni di notti e scadenze da rispettare sono stati fruttuosi. "Siamo motivati a rendere le cose sempre più divertenti" spiega il co-regista Raman Hui. "Diciamo di continuo 'Perché non proviamo questo o quest'altro?' E' meraviglioso lavorare con questa troupe."

Anche se le ore possono essere sfiananti, la co-produttrice Denise Cascino non si stanca mai di stare in compagnia dei suoi colleghi. "Ci facciamo un mucchio di risate" dice. "La parte bella di questo lavoro è che gli attori ci danno tanto materiale meraviglioso e ogni giorno c'è qualcosa di nuovo che ti fa ridere."

La maggior parte della produzione ruota chiaramente intorno al personaggio principale. Mike Myers non vedeva l'ora che arrivasse "Shrek Terzo" come se questo fosse una tanto desiderata riunione di famiglia e, in un certo senso, lo è. "Mi diverto a fare 'Shrek'" dice. "Si diventa sciocchi, e io amo Ciuchino e Fiona e il Gatto con gli Stivali e tutto il resto. Sono molto felice quando sono in questo mondo."

"Mike porta a Shrek e alla serie un'enorme attenzione e cura" dice Warner. "Lui pensa veramente con profondità a chi è il personaggio, a come è il suo percorso e a come rendere con fedeltà e onestà questo viaggio. La sua esperienza è sempre in prima linea, perché lui ovviamente capisce i tempi comici meglio di chiunque altro".

I realizzatori del film si rivolgono anche alla Principessa Fiona quando hanno bisogno di un qualcosa di extra. "Mi piacerebbe da impazzire fare un intero film con Cameron nel ruolo di Fiona, perché è davvero esilarante" dice Warner. "Lei è la roccia del mondo di 'Shrek'. E porta a questi film un grande spirito".

"Questi film toccano le persone. Danno loro un messaggio e le intrattengono" dice Cameron Diaz. "E' un grande privilegio fare parte della delegazione 'Shrek'".

La sua visione è condivisa da Rupert Everett che, secondo Warner, dà proprio il giusto equilibrio di "malizia, melodramma e tempo comico" all'egocentrico Principe Azzurro. "E' uno dei migliori lavori che un attore può fare perché questi film hanno un grande pensiero dietro e vengono realizzati con enorme attenzione" dice Everett. "E' un vero piacere farne parte. Puoi vedere tutto mentre accade. Per qualche verso, lo trovo molto più esilarante che recitare in film 'normali'".

L'acclamato Eddie Murphy, che presta la sua voce all'asinello preferito di grandi e piccini, continua il pensiero di Everett mettendo a confronto il recitare in questa serie di film con il suo normale ruolo da protagonista in film live-action. "Quando fai un film d'animazione comprendi meglio il senso di essere parte di uno sforzo collettivo. Sei solo uno dei pezzi del tutto, invece che il pezzo principale. Per questo ti senti davvero parte di una squadra. Non sono solo gli attori, o solo la produzione, non sono solo gli animatori. Sono tutti quanti insieme a far funzionare il film."

"Eddie arricchisce molto il personaggio di Ciuchino - lo rende luminoso" dice contento Warner. "C'è fuoco, innocenza e gioia nel personaggio di Ciuchino, e Eddie cattura pienamente tutti questi aspetti. Aiuta anche il fatto che lui sappia improvvisare o rendere molto divertente la battuta più ordinaria che gli diamo."

“Eddie improvvisa senza problemi e questo fa la differenza per il personaggio di Ciuchino” aggiunge Miller. “Eddie è un inestinguibile e continuo vulcano di trovate”.

La voce dietro l'amato Gatto con gli Stivali sapeva che avrebbe fatto parte di “Shrek Terzo” e di tutti i film che sono seguiti non appena ha visto “Shrek 2.” “Jeffrey (Katzenberg) mi ha contattato e mi ha detto che il personaggio avrebbe continuato ad essere nella saga di Shrek” spiega Antonio Banderas. “Ora mi sento parte del gruppo. Il mio rapporto con Ciuchino sarà sempre di giocosa competizione, ma in fondo noi ci vogliamo un gran bene.”

“Antonio è un filmmaker e per questo capisce molto bene che significa fare quello che facciamo” dice Warner. “Non ha nessuna timidezza e non si tira indietro davanti a niente di quello che gli chiediamo: canta, balla, sputa tossendo una palla di peli. E fa tutto con amore ed entusiasmo”.

Anche Julie Andrews, che presta la voce alla nobile Regina Lillian, era felice di riunirsi alla famiglia di Shrek. “Me l'hanno chiesto, e questo è tutto quello che hanno dovuto fare” dice l'attrice con un sorriso. “Era stato così divertente che quando mi hanno chiesto di ri-farlo ero al settimo cielo.”

Per i nuovi arrivati, la prospettiva di vedersi animati in “Shrek Terzo” ha provocato una gran varietà di reazioni. Essendo un ammiratore dei primi due film, Justin Timberlake non vedeva l'ora di fare la sua parte in “Shrek Terzo”. “Arrivare e creare il tuo personaggio è davvero una festa. Mi sto divertendo un mondo” dice l'attore. “Recitare con la voce è molto diverso da qualsiasi altro tipo di recitazione. Devi immaginare come sarà e come ‘suonerà’ il tuo personaggio e per questo la tua energia è maggiore di quando reciti live”.

Miller, che è stato il primo a pensare a Timberlake per il ruolo di Artie dopo essere rimasto colpito dal suo lavoro come guest host in “Saturday Night Live”, dice che più tempo passava con l'attore, più era certo che Timberlake stesse dando qualcosa di speciale al suo ruolo. “Justin ha un certo fascino. E' un comico molto naturale e più interagivamo con lui, più il personaggio di Artie diventava come Justin”.

Warner è d'accordo. “Justin ha una bella anima e la porta ad Artie. Anche quando Artie dice delle cose che non sono necessariamente simpatiche o piacevoli, ti viene da pensare che è soltanto un adolescente che prova ad usare questo tipo di linguaggio per nascondere la sua insicurezza”.

L'attrice e attrice comica Amy Sedaris era inizialmente diffidente, ma presto si è entusiasmata all'idea di creare un nuovo personaggio in “Shrek Terzo”. “Nessuno mi aveva mai chiesto prima di interpretare una principessa, così ho pensato che sarebbe stata una bella sfida. Quando ho saputo chi sarebbero state le altre principesse, non ho potuto rifiutare.” E c'era una seconda ragione. Come Timberlake, Sedaris era eccitata dall'idea di ‘amplificare’ l'azione. “In TV e nel cinema è sempre ‘a levare’. E questo con l'animazione non succede. ‘Puoi esagerare?’ ti chiedono. E sentirlo per me è un sogno. ‘Esagerazione’ e ‘buona la prima’ sono le mie parole preferite.”

Essere chiamata a far parte del gruppo di principesse dive era troppo bello per essere vero anche per la star di “Saturday Night Live” Maya Rudolph. Warner dice che: “lei mi ha mandato ko con la sua voce meravigliosa”.

“Faccio parte di un gruppo di donne veramente cool” dice Rudolph con un sorriso. “Tutte le principesse sono interpretate da grandi attrici comiche e io mi sono sentita onorata di essere parte di questo piccolo gruppo. E' meraviglioso.”

Una delle grandi attrici comiche è Amy Poehler, che co-presenta la trasmissione cult del sabato sera con Maya. Amy ama la popolarità che questo suo nuovo ruolo le dà tra le nuove generazioni. “Ora sono una signora molto cool per un sacco di miei cugini più giovani e per i figli dei miei amici. Questo è uno di quei film che abbracciano tutte le età. Piace ai grandi e ai bambini.

Sono stata davvero contenta di farne parte e me ne sono anche vantata un po' in giro, non lo nego."

"Amy sembra capire tutto ciò che succede incredibilmente bene" dice Warner. "Non so se questo dipenda dal fatto che recita in uno spettacolo live, ma è riuscita a fare tutto senza nessun problema".

A chiudere il trio del "SNL" c'è Cheri Oteri, che è stata contentissima di entrare nei panni della Bella Addormentata. "Mi sono sentita onorata e fortunata di entrare nel gruppo di "Shrek" perché l'umorismo è meraviglioso e i personaggi hanno così tante sfumature da rendere il film divertentissimo da vedere."

"Queste donne sono davvero un gruppo solido di performer e attrici comiche" dice Miller. "Sono incredibili nell'improvvisazione. Dai loro poco e loro ti rendono molto, ma molto, di più".

Nel caso di John Krasinski, la voce di Lancillotto, l'opportunità di entrare nel cast è stata veramente la realizzazione del sogno di una vita: "Adesso posso ammettere che la sola cosa nella vita che avrei sempre voluto fare era essere parte di un film d'animazione, e ne parlo da quando avevo sei anni... è imbarazzante da dire" scherza l'attore. "Seriamente, ero davvero eccitato di lavorare in questo film. Ho amato tutta la serie di Shrek e quindi esserci dentro è un grande onore."

Warner è uno delle sempre più numerose persone che pensano che Krasinski sia una stella crescente. "Ha un ottimo tempo comico. Nel film non ha una grandissima parte ma quando abbiamo cominciato a lavorare con lui abbiamo pensato a quanto avremmo potuto ampliare il ruolo di Lancillotto perché ci piaceva molto lavorare con lui".

Una persona che sa qualcosa di tempo comico è il leggendario comico inglese Eric Idle. "E' un attore e uno scrittore brillante" dice Miller. "E' meraviglioso avere sia Eric che John Cleese nel film. Sono due attori che ho sempre idolatrato e che portano con loro un po' di Storia della commedia".

Idle, che interpreta Merlino il mago, vede le cose un po' diversamente. "Credo che Jeffrey Katzenberg abbia alcune mie vecchie fotografie degli anni '70" scherza l'attore. "Ha detto che le avrebbe mandate ai giornali. E' per questo che ho accettato la parte".

La tecnologia di Shrek

Non contenta di riposare sugli allori, la squadra creativa di "Shrek" lotta continuamente per superare le aspettative alla ricerca di nuovi modi di abbagliare il pubblico. Gli enormi progressi della tecnologia le hanno permesso di rifinire e aumentare importanti dettagli dei personaggi - dall'enorme presenza di Shrek fino ai minuscoli pezzettini di pelo dei Tre Topolini Ciechi.

La DreamWorks Animation ha sviluppato sistemi avanzatissimi per i due film "Oltre la siepe" e "Madagascar", che sono stati prodotti negli anni tra "Shrek 2" e "Shrek Terzo", e ora i realizzatori spingono ancora più avanti e ancora una volta l'involucro creativo.

"Ogni volta che ci avventuriamo in un nuovo film, stiliamo una lista di strumenti e tecniche che vogliamo migliorare" dice Matt Baer, uno dei supervisori agli effetti di "Shrek Terzo". "Il più delle volte, la parte più complicata è decidere quali miglioramenti avranno il maggiore impatto sullo spettacolo. Quasi metà del reparto ha lavorato su ogni film di "Shrek", per questo ci siamo dati degli obiettivi alti".

“Una delle sfide più grandi di questo film è stato il fatto che era il numero tre, e quando è così, quando conosci una cosa così bene, c’è la tendenza ad andare con il pilota automatico” dice il capo del layout Nick Walker. “Fortunatamente abbiamo delle persone che ci mettono il massimo impegno e ci forniscono materiale di prima qualità”.

Un altro veterano degli effetti speciali di “Shrek” è Arnauld Lamorlette, che è affascinato da quello che i progressi tecnologici hanno permesso di fare ai realizzatori di film. “E’ essenzialmente la differenza tra disegnare e scolpire” dice. “Siamo stati in grado di rendere questo film molto, molto più bello”.

“Credo che sia molto importante che la PDI/DreamWorks abbia iniziato come società di animazione al computer, noi abbiamo sempre sviluppato i nostri software” dice il co-regista Raman Hui. “Quando abbiamo iniziato a lavorare al film, ci siamo guardati in faccia e ci siamo detti ‘Ok, che possiamo fare di nuovo ora?’”

Durante la produzione di "Shrek Terzo" sono stati usati dagli artisti della DreamWorks Animation server DL145 HP ProLiant e workstation HP xw9300 alimentate da processori AMD Opteron, che hanno fornito ai loro computer la necessaria potenza per renderizzare dei personaggi incredibilmente dettagliati e, contemporaneamente, lavorare su props e ambienti a grande velocità. Gli artisti sono stati in grado di creare ogni singolo pelo della barba di Merlino e ogni filo di capelli di Fiona, oltre agli impressionanti incantesimi che si vedono nel film, in una frazione del tempo che ci sarebbe voluto in precedenza. Inoltre, lo staff della produzione ha usato computer portatili HP nx6125 basati sulla tecnologia mobile dual-core AMD Turion 64 X2 per ottimizzare un gran numero di attività di produzione.

Lo studio sui personaggi

Uno dei grandi pregi della serie di film di “Shrek” sono i suoi personaggi belli e unici. I realizzatori erano particolarmente contenti dei loro nuovi strumenti perché questi significavano che loro avrebbero potuto catturare la profondità e le emozioni di Shrek e dei suoi amici meglio di prima. “Quando abbiamo iniziato ‘Shrek Terzo’, abbiamo pensato molto a quello che avremmo fatto con quelli che noi chiamiamo i ‘personaggi ereditati’”, spiega Lucia Modesto, una dei supervisori tecnici dei personaggi. “Shrek, Fiona, Ciuchino e Drago hanno otto anni. Non possiamo trattare un personaggio di otto anni come faremmo con uno nuovo di zecca, perché la tecnologia è cambiata così drasticamente. Ora possiamo ottenere di più. Abbiamo più controllo della faccia; abbiamo una risoluzione più alta; possiamo aggiungere molti dettagli che il personaggio originale non aveva. Dato che pensiamo che questi personaggi si meritano il meglio, abbiamo deciso di ri-fare tutto”.

“I nostri personaggi hanno davvero vita” dice Tim Cheung, il capo dell’animazione dei personaggi. “Questa volta abbiamo aggiunto loro moltissimi dettagli che sono davvero sbalorditivi. Per esempio, quando Shrek si ritrae da qualcosa che lo infastidisce, si possono davvero vedere le grinze sul suo naso. Queste cose nei primi due film non erano possibili. Aiutano a dare un ulteriore realismo ai personaggi.”

Una realtà più reale

Questi dettagli danno a "Shrek Terzo" quello che Lamorlette chiama una nuova "realtà stilizzata" – un look più naturale che si aggiunge ad una straordinaria esperienza visiva. "Si può veramente sentire il materiale del tessuto del vestito di Fiona" spiega Hui. "E' leggermente più lucido quando è davanti alla luce. Vi giuro che ne potrete sentire la stoffa; ne potrete sentire la morbidezza".

"Dal punto di vista tecnologico, questo film ha fatto un gran salto avanti, cosa che sembra accadere ogni volta, ma che questa volta è particolarmente evidente" dice il regista Miller. "I vestiti, i capelli delle principesse – c'è un livello di realtà straordinario".

Baer gli fa eco: "Abbiamo raffinato molti aspetti del nostro lavoro sugli effetti, fino ai più minimi dettagli. Abbiamo creato dei nuovi strumenti per la simulazione dei capelli che permettono un movimento più realistico e collisioni con la geometria."

"Quello che cerchiamo di fare è creare una fantasia che sia credibile" dice lo scenografo Guillaume Aretos. "Quando cammini in una foresta in 'Shrek' senti come di poter toccare gli alberi o l'erba – puoi davvero sentire le cose". Il supervisore TD dei personaggi Lawrence D. Cutler era emozionato da quello che la sua squadra è stata in grado di fare con le folle di gente sullo sfondo, nel corso di alcune delle scene più drammatiche del film. "Siamo stati in grado di popolare il mondo con personaggi secondari molto differenti e sofisticati. Prima che il film iniziasse abbiamo creato questo catalogo di quasi 5.000 personaggi e ci siamo assicurati che ciascuno di loro fosse approvato dai registi e dagli art director. Era l'equivalente di un libro casting con tutte le comparse a tua disposizione. In questo modo abbiamo potuto essere sicuri che chiunque apparisse in una ripresa – sia che fosse un personaggio secondario che addirittura uno sullo sfondo lontanissimo e che, magari, non si nota neanche – avesse un bell'aspetto e si muovesse proprio come avrebbe dovuto. E' meraviglioso da vedere".

"Penso che ci fossero una cosa come 4.500 diverse possibilità, ma credo che si siano ristrette a circa 2.500 look diversi per le scene di folla" dice il costumista Israel Segal. "Se riuscite a trovarne due uguali, vincerete un premio".

Questi progressi sono molto di più che una festa per gli occhi, secondo il supervisore agli effetti Philippe Gluckman. "Guardate le principesse... non sarebbero nemmeno lontanamente così divertenti o distinte se non avessimo avuto la possibilità di realizzare tutte le loro differenti acconciature. Talvolta questo permette di raccontare la storia. C'è una scena in cui Shrek e Fiona sono nei loro abiti regali e sono davvero ridicoli – possono a malapena muoversi e, con una serie di eventi, succede il finimondo. Questa scena è possibile solo perché abbiamo ampliato le nostre possibilità con la nostra tecnologia".

Lo spettacolo magico

I nuovi personaggi portano con sé nuove opportunità per esplorare nuovi effetti speciali. Uno dei personaggi che debutta in questo film è il leggendario mago Merlino. "Dato che in 'Shrek Terzo' c'è Merlino questo significa tanta magia" dice Baer. "C'è sempre stata della magia nei film di 'Shrek', ma ognuno di essi deve avere il suo look unico e speciale".

In questo caso, per creare i perfetti effetti speciali per Merlino, Baer e la sua squadra hanno avuto un'ulteriore questione da prendere in considerazione. "Abbiamo inventato un concept veramente nuovo e folle dal punto di vista visivo e l'abbiamo suggerito ai registi perché lo trovavamo davvero splendido, ma alla fine ci siamo resi conto che era troppo scientifico e quasi troppo moderno per l'universo di 'Shrek'. Allora, siamo tornati sui nostri passi e l'abbiamo reso più medievale, entrando in un periodo di scoperte con degli effetti magici".

“La magia finisce sempre per essere la cosa più ardua per noi – soprattutto perché è difficile da definire” continua Gluckman. “La magia e il suo aspetto sono molto soggettivi. E con Merlino questo è ancora più vero. Lui è un po’ arrugginito/antiquato negli incantesimi, così le cose dovevano apparire all’inizio in un modo e poi in maniera completamente differente quando Merlino riesce a capire come farle funzionare”.

Un’altra scoperta fatta nel corso del processo di animazione è stata il risultato di una variazione che avviene nella storia di “Shrek Terzo.” Ciuchino e Gatto con gli Stivali bevono una pozione e magicamente si scambiano i corpi; gli animatori hanno dovuto risolvere questo compito complicato. “Credo che la difficoltà maggiore per gli animatori, che erano abituati ad animare Ciuchino nel corpo di Ciuchino e Gatto con gli Stivali nel corpo di Gatto con gli Stivali, sia stata quella di trasferire le loro personalità, così Gatto si muove come un gatto in un corpo da ciuco e reagisce come un gatto. Nello stesso tempo è sempre Gatto con gli Stivali che cerca di esistere nel corpo di Ciuchino, cosa davvero scomoda e goffa. E’ stato lo spunto per una grande comicità”.

Ricominciare

Dai dettagli più minuti del film fino ai suoi vasti ambienti, “Shrek Terzo” stabilisce un nuovo standard nell’animazione. “E’ assolutamente fenomenale” dichiara la co-produttrice Denise Nolan Cascino. “Dal momento in cui abbiamo visto gli schizzi a matita abbiamo capito che questo sarebbe stato un film davvero speciale. Abbiamo un’ambientazione diversa per ‘Shrek Terzo’ che è davvero molto particolare”.

Aretos descrive come alcuni di questi ambienti sono stati creati: “Queste creazioni stanno diventando davvero complicate. Quella della fine, che è un enorme spettacolo teatrale, si basa sull’insieme delle macchine teatrali medievali e sull’arte di VATEL per Luigi XIV. Questo ambiente è stato il più divertente da progettare ma anche il più difficile. E, dato che il film è un viaggio, il liceo dove studia Artie è in Nord Europa. Abbiamo dato all’ambiente più di un tocco britannico, ci siamo ispirati a Oxford, oltre che a monasteri sparsi per l’Europa. L’altra cosa che abbiamo fatto per rinforzare l’idea del Nord è che tutto accade in autunno. Volevamo un cambiamento estetico dall’eterna primavera dei due ‘Shrek’ precedenti e volevamo dare al film un tocco più pittoresco e, allo stesso tempo, più profondo e sentimentale”.

“La maggior parte degli ambienti di questo film sono ancora più vasti e più dettagliati di quelli che abbiamo visto in ‘Shrek’ e ‘Shrek 2’, e abbiamo cercato di restare veramente fedeli al periodo medievale” dice l’art director Peter Zaslav. “Abbiamo naturalmente esagerato un po’ le cose, abbiamo messo sculture nei muri e abbiamo addirittura creato un distributore automatico medievale. Se si guarda attentamente, si vedranno piccole ingegnose trovate. E’ sempre divertente infondere un umorismo contemporaneo in un mondo medievale, così uno scuolabus è una carrozza modificata. Queste sono le piccole cose che aggiungono carattere al film”.

Quando vengono messi insieme, questi nuovi approcci e effetti creano un meraviglioso nuovo mondo per “Shrek Terzo” – un mondo che i realizzatori del film potevano a malapena immaginare quando è cominciata la storia di Shrek. “E’ così bello vedere tutto nel suo insieme” dice Gluckman. “Ci sono alcuni momenti straordinari in cui, dopo tutti gli anni che hai dedicato al film, vedi finalmente i personaggi, o delle scene sullo schermo. E’ una fantastica emozione”.

“Fare animazione è come fare magia” dice Hui. “Cerchiamo di fare magie tutti i giorni”.

Fare insieme della splendida musica

Con la piena coscienza che alcuni numeri musicali che interrompevano lo spettacolo hanno aiutato a fare di "Shrek" e "Shrek 2" quelli che sono, con "Shrek Terzo" i realizzatori del film avevano di nuovo voglia di alzare la posta.

"Quando si arriva al dunque, si capisce che la musica è metà del film" dice Miller. "La musica è una gran parte di quello che fa funzionare il film".

Questa volta, a Harry Gregson-Williams, che ha composto la musica per i primi due film di "Shrek", non è stato solo chiesto di riunirsi al team, ma anche di costruire sul suo lavoro precedente e andare avanti. "E' stata una meravigliosa sfida" dice Gregson-Williams. "Compongo molte colonne sonore ogni anno, ma i miei figli si preoccupano solo che io continui a fare i film di 'Shrek'. E' stato un vero viaggio. Credo che nessuno di noi sapesse veramente in cosa ci stavamo imbarcando quando abbiamo iniziato. Amo 'Shrek Terzo'. Ha tutti gli elementi dei primi due film e ancora di più. E' molto ironico e in alcuni punti piuttosto sovversivo".

"Sarebbe stato davvero semplice per Harry darci delle cose che aveva già fatto prima e finire così il lavoro, ma questa volta ci ha davvero stupiti" dice Warner. "Ha fatto tutto al massimo per noi. Abbiamo questo grande numero musicale alla fine in cui molti dei personaggi suonano strumenti che non sanno suonare, e Harry ha di proposito scritto una musica stonata, che non va, cosa sempre difficile da fare per un compositore. Poi l'ha mescolata alla vera colonna sonora. E' stato un lavoro duro".

"La musica di un film è molto importante e può dare un'altra dimensione a quello che si vede sullo schermo – questo vale in modo particolare per l'animazione, perché nell'animazione non c'è niente che sia reale" spiega Gregson-Williams. "Se fosse stata live action, e Shrek e Artù fossero stati seduti su quel ceppo davanti al fuoco, ci sarebbero stati i suoni della notte, ci sarebbe stata un'atmosfera. Ma, in questo caso, si inizia da una tela vuota, bianca. Quello che facciamo è riempirla di atmosfera".

Scegliere proprio la giusta colonna sonora è un altro modo per trasmettere gli stati d'animo dei personaggi e della storia. "Shrek Terzo" vanta un impressionante assortimento di canzoni rock classiche e di nuovi motivi composti specificamente per il film.

"E' molto importante per noi trovare la musica che uguagli la completezza dei primi due film. E' molto eclettica e piace a tutti" dice Warner. "Abbiamo molte bellissime canzoni 'vecchie'. Abbiamo anche nuovi artisti che hanno creato canzoni originali, e poi abbiamo nuovi artisti che hanno fatto cover di vecchi brani. Quello che diciamo sempre ai gruppi musicali è che vogliamo che le canzoni rappresentino la voce di Shrek. Questo significa che devono essere in qualche modo grezze, e il sentimento deve essere reale. Tendiamo ad evitare tutto quello che è troppo elaborato".

"Ricordo che quando abbiamo iniziato avevamo in testa un paio di canzoni e, intorno a queste, ci siamo fatti delle idee per il film" aggiunge Miller. "Ma il film cambiava e lo stesso succedeva alle canzoni. Eravamo sempre alla ricerca e questo era indispensabile perché il film funzionasse".

Tra le canzoni scelte per rappresentare la storia di Shrek ci sono: "Live And Let Die" dei Wings; "Do You Remember Rock 'N' Roll Radio" dei Ramones; "Immigrant Song" dei Led Zeppelin; "Barracuda" eseguita da Fergie; "Joker And The Thief" dei Wolfmother; "Cat's In The Hat" di Harry Chapin; "Thank You (Falettin' Me Be Mice Elf Again)" di Eddie Murphy e Antonio Banderas e "Losing Streak" di the eels, oltre a una canzone originale dei the eels "Royal Pain."

La colonna sonora di "Shrek Terzo" sarà distribuita da Geffen Records.

GLI INTERPRETI 'VOCALI'

MIKE MYERS presta ancora una volta la sua voce al memorabile protagonista Shrek. Uno dei più sfaccettati performer della sua generazione, Meyers ha dato vita ad una sbalorditiva varietà di personaggi sia al cinema che in televisione.

Nato e cresciuto a Toronto, Canada, Myers ha cominciato la sua carriera professionale il giorno in cui si è diplomato. Ha dato i suoi esami finali alle nove del mattino, ha fatto un'audizione per la famosa troupe comica di Toronto, Second City, a mezzogiorno ed è stato ingaggiato alle tre del pomeriggio. Questo ha portato Myers a unirsi poi alla Second City di Chicago, cosa che ha cambiato per sempre la sua vita. Il produttore di "Saturday Night Live" Lorne Michaels lo ha scoperto là e Myers ha esordito come performer e scrittore per questo spettacolo TV nel 1989.

Per il suo pionieristico lavoro per "Saturday Night Live" Myers è stato candidato agli Emmy per Migliore Performance in una Commedia o in uno Spettacolo di Varietà e ha vinto un Emmy per la Scrittura. Tra i personaggi che Myers ha reso famosi nel "SNL" ci sono: il presentatore tedesco di talk show Dieter; Linda Richman in "Coffee Talk"; l'iperattivo e ipoglicemico Phillip; Lothar di Hill People; Simon il ragazzo nella vasca da bagno; e le parodie di Ron Wood e Mick Jagger dei Rolling Stones.

Myers ha portato con grande successo un altro personaggio di "SNL", Wayne Campbell, sul grande schermo in "Fusi di testa", film che ha anche scritto. Nel 1993, ha ripreso il ruolo nel sequel di grande successo "Fusi di testa 2", anche questo scritto da lui. Tra i due film, Myers ha interpretato il ruolo di un eccentrico padre scozzese e di suo figlio scozzese-americano di prima generazione nella commedia romantica "Mia moglie è una pazza assassina". Nel 1998, è apparso nel film drammatico d'ensemble della Miramax "Studio 54", riscuotendo gli elogi della critica per il suo ritratto del proprietario di nightclub Steve Rubell.

Nel 1997, Myers ha creato, scritto, prodotto e interpretato il grande trionfo "Austin Powers: Il controspiante". Il successo del primo Austin Powers ha dato al personaggio enorme seguito e ha avuto uno straordinario impatto sulla nostra cultura. Il film è stato seguito da "Austin Powers: la spia che ci provava" e da "Austin Powers in Goldmember".

Per i suoi impressionanti risultati, Myers ha ricevuto una stella nella Walk of Fame di Hollywood, in California, a luglio 2002. Sarà premiato quest'anno con il Jack Benny Award dal corpo studentesco dell'Università della California a Los Angeles e con l'AFI Star Award 2003 all'U.S. Comedy Arts Festival sponsorizzato dalla HBO a Aspen, oltre che con una stella sulla Walk of Fame canadese.

EDDIE MURPHY torna a prestare la sua voce al fedele amico di Shrek, Ciuchino. L'attore afro-americano di maggior successo commerciale nella storia del cinema è uno tra i primi cinque attori nella classifica di incassi al botteghino dell'industria dell'intrattenimento a livello internazionale. Alla tenera età di 45 anni, Murphy è uno dei pochissimi attori che, nel corso dei passati trent'anni, ha recitato come protagonista in più di un film da 100 milioni di dollari. Recentemente ha interpretato la commedia romantica di grande successo "Norbit" e, all'inizio di quest'anno, è stato nominato per un Oscar® e ha vinto un Golden Globe e un SAG Award come Miglior Attore non Protagonista nel musical hit "Dreamgirls", il suo ultimo film da più di 100 milioni di dollari di incasso al botteghino.

Murphy ha iniziato la sua carriera come comico stand-up 25 anni fa. Nel 1980, a 19 anni, si è unito al cast di "Saturday Night Live" e da allora ha fatto una scalata di grande successo sul grande schermo.

I suoi film sono state tra le commedie che hanno incassato di più di tutti i tempi, tra queste: "48 ore", "Una poltrona per due", "Il dottor Dolittle", "Il principe cerca moglie" e il franchise "Beverly Hills Cop". Murphy ha ricevuto candidature ai Golden Globe come Miglior

Attore Comico per le sue interpretazioni in "Beverly Hills Cop", "Una poltrona per due" e "48 ore"

Nel 1989, Murphy ha esordito come regista con "Harlem Nights", una commedia ambientata negli anni '30 che l'attore ha anche scritto e interpretato accanto a Richard Pryor e Redd Foxx. Murphy ha inoltre interpretato e prodotto la commedia di grande successo "Life" con Martin Lawrence, e ha recitato accanto a Steve Martin nella commedia "Bowfinger". E' stato anche la voce di Mushu il drago nell'epica animata di grande successo "Mulan".

Nel 1996, Murphy ha interpretato sei personaggi diversi nel film che ha sbancato i botteghini di tutto il mondo "Il professore matto" e per la sua performance ha ricevuto un'altra candidatura ai Golden Globe. Ha aggiunto un personaggio, per interpretare un totale di otto ruoli, nel sequel "La famiglia del professore matto" con Janet Jackson. I suoi film più recenti includono: "Il dottor Dolittle 2", "L'asilo dei papà" e "La casa dei fantasmi".

CAMERON DIAZ ritorna a dare voce alla Principessa Fiona. Ha esordito sul grande schermo a 21 anni, ammaliando gli spettatori nei panni della femme fatale Tina Carlisle in "The Mask - Da zero a mito" e nel corso della sua carriera ha scelto di lavorare sia in piccoli film indipendenti come "Una cena quasi perfetta", "Due mariti per un matrimonio" e "Il senso dell'amore" che in quelli più commerciali.

Nel 1996, Diaz è stata nominata ShoWest's Female Star of Tomorrow dall'Associazione Nazionale di proprietari di sale cinematografiche, e la sua interpretazione in "Il matrimonio del mio miglior amico" le è valsa il Blockbuster Entertainment Award come la più Amata Attrice non Protagonista di una Commedia, votata da più di 11 milioni di clienti di Blockbuster Video a livello internazionale.

Per la sua interpretazione nel ruolo della protagonista della commedia romantica "Tutti pazzi per Mary", è stata premiata con il New York Film Critics Circle Award come Migliore Attrice, oltre a ricevere una nomination ai Golden Globe, un American Comedy Award, il Blockbuster Entertainment Award per l'Attrice Cinematografica più Amata e l' MTV Movie Award per Miglior Interpretazione Femminile.

Dopo la dark comedy "Cose molto cattive" Diaz ha interpretato "Essere John Malkovich" accanto a John Cusack, Catherine Keener e John Malkovich. Diretto dal candidato all'Oscar® Spike Jonze, il film ha catturato l'immaginazione degli spettatori di tutto il mondo e l'interpretazione di Diaz le è valsa nomination ai Golden Globe, agli Screen Actors Guild Award e ai British Academy of Film (BAFTA) Award.

La sua carriera ha continuato ad essere disseminata di successi come "Ogni maledetta domenica", "Charlie's Angels", "Charlie's Angels più che mai", "Vanilla Sky", "La cosa più dolce", "Gangs of New York", "In Her Shoes - Se fossi lei" e "L'amore non va in vacanza".

Nel corso del 2004 e all'inizio del 2005, Diaz ha intrapreso un'avventura mondiale con MTV per una serie di 10 episodi dal titolo "Trippin'". Raggiunta da un gruppo sempre diverso di viaggiatori, lei e la sua troupe hanno esplorato alcuni dei posti più esotici e unici dal punto di vista ambientale del pianeta scoprendo, nello stesso tempo, dei modi per aiutare a preservarli.

Diaz è cresciuta in California del Sud e la sua famiglia vanta antenati cubani, tedeschi e nativi americani.

ANTONIO BANDERAS è tornato a fare le fusa nel ruolo di Gatto con gli Stivali. Dal suo esordio nel cinema americano nell'acclamatissimo "Mambo Kings - I re del mambo" Banderas è diventato uno degli attori internazionali più famosi della sua generazione. Ha ricevuto il plauso della critica per le sue interpretazioni al cinema, in televisione e in teatro e anche per il suo lavoro

dietro le quinte come regista cinematografico. Nel 2005 ha ricevuto l'onore di una Stella sulla Walk of Fame di Hollywood.

Il suo secondo lavoro come regista è il film spagnolo "El Camino de los Ingleses". Il film segue i primi amori, le prime esperienze e le ossessioni di alcuni amici poco più che diciottenni in vacanza alla fine degli anni '70. Il film è stato realizzato dalla Sogepaq in Spagna. Il suo esordio dietro la macchina da presa è stato il film "Pazzi in Alabama" con sua moglie Melanie Griffith nel ruolo della protagonista.

Oltre a riprendere il suo ruolo come Gatto degli Stivali in "Shrek Terzo", quest'anno Banderas sarà visto accanto a Jennifer Lopez in "Bordertown" di Gregory Nava e nella commedia romantica "Homeland Security" accanto a Meg Ryan.

Nel 2003, Banderas ha ricevuto una nomination al Tony come Miglior Attore in un Musical per il suo debutto a Broadway nello spettacolo della Roundabout Theater Company "NINE", un musical ispirato a "8 ½" di Fellini. Ha anche ricevuto un Drama Desk Award, un Outer Critics Circle Award, un Drama League Award e un Theatre World Award sempre come Miglior Attore. "NINE", diretto da David Leveaux, è stato interpretato anche da Chita Rivera.

I film recenti includono "Ti va di ballare?", nel quale Banderas ha interpretato il ruolo del danzatore Pierre Dulaine, e l'attesissimo sequel "La leggenda di Zorro" con Catherine Zeta-Jones. Banderas ha lavorato con alcuni tra i migliori registi di Hollywood e con i più bravi attori. Questi film comprendono: "Desperado" di Robert Rodriguez con Salma Hayek e "C'era una volta in Messico" sempre di Rodriguez con Johnny Depp; "Original Sin" di Michael Cristofer con Angelina Jolie; "Evita" di Alan Parker con Madonna (per il quale ha ricevuto la sua prima nomination ai Golden Globe come Miglior Attore); "La maschera di Zorro" di Martin Campbell con Catherine Zeta-Jones (per il quale ha ricevuto la sua seconda nomination ai Golden Globe); "Intervista con il vampiro" di Neil Jordan con Tom Cruise e Brad Pitt; "Philadelphia" di Jonathan Demme con Tom Hanks e Denzel Washington; "La casa degli spiriti" di Bille August con Meryl Streep e Glenn Close e "Femme Fatale" di Brian De Palma.

I suoi altri crediti cinematografici includono: la trilogia "Spy Kids", "Miami Rhapsody", "Four Rooms", "Assassins", "Mai con uno sconosciuto", "Two Much - Uno di troppo", "Il 13° guerriero", "Incontriamoci a Las Vegas" e "Ballistic".

E' stato candidato al suo terzo Golden Globe come Migliore Attore per la sua interpretazione nei panni dell'infame Pancho Villa in "And Starring Pancho Villa as Himself" della HBO del 2003.

Nato a Malaga, in Spagna, Banderas ha frequentato la Scuola d'Arte Drammatica della sua città e, dopo il diploma, ha cominciato la sua carriera d'attore in una piccola compagnia teatrale di Malaga. Si è poi trasferito a Madrid ed è diventato membro del prestigioso Teatro Nazionale di Spagna.

Nel 1982, Banderas è stato scelto dallo sceneggiatore/regista Pedro Almodovar per il film "Labirinto di passioni". Questo è stato il primo dei cinque film che Banderas ha fatto con Almodovar, gli altri sono "Matador", "La legge del desiderio", "Donne sull'orlo di una crisi di nervi" e "Legami!" Il successo internazionale di queste pellicole gli hanno aperto le porte di Hollywood.

JULIE ANDREWS, che ritorna nei panni della suocera di Shrek, la Regina di Molto Molto Lontano, è stata un'amatissima e pluripremiata attrice di teatro, cinema e televisione per più di mezzo secolo. Era già una leggenda di Broadway quando, nel 1964, ha esordito al cinema con "Mary Poppins". L'iconica interpretazione della Andrews nei panni della magica governante protagonista del film, le è valsa un Oscar®, un Golden Globe e un BAFTA. L'anno successivo ha ricevuto una seconda nomination agli Oscar® e ha vinto un Golden Globe per il suo

indimenticabile ritratto di Maria von Trapp in "Tutti insieme appassionatamente". Ha ricevuto la sua terza nomination agli Oscar® e ha vinto un altro Golden Globe per il suo doppio ruolo in "Victor Victoria".

Il pubblico di oggi conosce Julie Andrews come una regina che cerca di preparare la sua nipotina adolescente a diventare una principessa nel film "Pretty Princess" e nel suo altrettanto popolare sequel "Principe Azzurro cercasi" oltre che come voce della Regina Lillian nel film campione d'incassi "Shrek 2", il primo sequel del film premio Oscar® di grande successo "Shrek".

I suoi primi crediti cinematografici includono: "Tempo di Guerra, tempo d'amore", "Hawaii", "Millie", "Star!", "Operazione crepes suzette" e "10", solo per citarne alcuni.

Julie Andrews è nata e cresciuta in Inghilterra, dove è diventata famosa in teatro e alla radio all'inizio come giovane interprete di musical. Era ancora adolescente quando ha attraversato l'Atlantico ed è arrivata a Broadway, dove ha debuttato nel 1953 nel musical "The Boy Friend". Ha poi continuato interpretando il ruolo di Eliza Doolittle nel musical di Broadway di Lerner e Loewe "My Fair Lady", che è subito diventato un classico ed è stato il musical più volte e più a lungo messo in scena dei suoi tempi. Per la sua interpretazione Andrews ha anche vinto un New York Drama Critics Award e ha ricevuto una nomination al Tony. Ha ricevuto un'altra nomination al Tony nel 1961 quando ha interpretato il ruolo della Regina Ginevra nel musical di Lerner e Loewe "Camelot". Trentacinque anni più tardi, nel 1996, la Signora Andrews è tornata a Broadway per interpretare l'adattamento teatrale di "Victor/Victoria".

Julie Andrews è stata anche lodata per il suo lavoro in televisione, a cominciare dal 1957 con la sua interpretazione, candidata all'Emmy, nel ruolo della protagonista del musical di Rodgers e Hammerstein "Cinderella". Ha poi vinto un Emmy per la sua serie di varietà musicale "The Julie Andrews Hour", e ha ricevuto nomination agli Emmy per "Julie and Carol at Lincoln Center", con la sua cara amica Carol Burnett, per la sua apparizione in "The Andy Williams Show" e la sua performance nello speciale "Sounds of Christmas". I lavori televisivi più recenti della Andrews includono "Eloise at the Plaza" e "Eloise at Christmastime". L'attrice ha anche recitato accanto a Christopher Plummer nella produzione live della CBS "On Golden Pond".

La Julie Andrews Collection, un'edizione HarperCollins lanciata a ottobre 2003 è alla 23ma ristampa. Julie Andrews, già provetta autrice di bestseller (*The Last of the Really Great Whangdoodles*, *Mandy*, *Little Bo*, *Dumpy the Dump Truck*), ha unito il suo talento a quello di sua figlia Emma Walton Hamilton, per perseguire la pubblicazione di libri impegnati a stimolare il senso di meraviglia nei bambini e nei giovani lettori. La collana include nuovi autori e ri-propone libri fuori stampa. *Dumpy the Dump Truck* sarà presto lanciato come serie televisiva per la PBS.

Julie Andrews ha ricevuto l'onorificenza di Dame of the British Empire da Sua Maestà Elisabetta II nella notte di Capodanno 1999. E' stata una Kennedy Center Honoree nel 2001 e ha ricevuto un Premio alla carriera dalla Screen Actors Guild.

JOHN CLEESE, che presta di nuovo la sua voce imponente al ruolo del Re di Molto Molto Lontano, è apparso per la prima volta nella televisione inglese in "The Frost Report" nel 1966 e nel 1967. Nello stesso periodo è apparso in "At Last the 1948 Show". Nel 1969 ha co-creato il "Monty Python's Flying Circus", andato in onda per tre serie. Nel 1975, ha creato la prima serie di "Fawlty Towers", per poi creare la seconda nel 1979. Nel 1980, ha interpretato Petruccio in "La bisbetica domata", parte della stagione shekspiriana della BBC. E' anche apparso nei panni di Lacrobat in "Whoops Apocalypse" per la LWT nel 1981.

Lavorando con la squadra Python, ha anche prodotto quattro film: "E ora qualcosa di completamente diverso" (1971), "Monty Python e il Santo Graal" (1974), "Brian di Nazareth" (1979) e "Monty Python - Il senso della vita" (1983).

Nel 1988, ha interpretato e co-sceneggiato (con il regista Charles Crichton) "Un pesce di nome Wanda", e ha ricevuto nomination agli Oscar® e ai Golden Globe per la sceneggiatura, ha vinto l'Oscar italiano per la sceneggiatura e si è portato a casa anche un BAFTA come Miglior Attore. Con lo stesso cast di attori ha fatto "Creature selvagge" nel 1996.

Alcuni degli altri crediti cinematografici di Cleese come attore comprendono: "Giallo in casa Muppet" (1980), "I banditi del tempo" (1980), "Privates on Parade" (1982), "Silverado" (1984), "Clockwise" (1986), Terry Jones' "Erik il Vichingo" (1988), "Duca si nasce" (1992), "Frankenstein di Mary Shelley" (1994), "Mowgli - Il libro della giungla" (1995), "Sperduti a Manhattan" (1998) e "Rat Race" (2001).

I film più recenti includono: "Harry Potter e la pietra filosofale" e "Harry Potter e la camera dei segreti", le avventure di James Bond "007 - Il mondo non basta" e "007 - La morte può attendere" (in cui ha interpretato Q), "Pinocchio", "Charlie's Angels: più che mai", "Man About Town", "Valiant - Piccioni da combattimento", "La tela di Carlotta" e "Shrek 2" dove ha dato per la prima volta voce al Re.

Nel 1987, Cleese ha ricevuto un Emmy per la sua interpretazione guest nella serie comica "Cheers" ed è stato anche nominato per il suo lavoro in "3rd Rock from the Sun". Più recentemente ha fatto divesi cameo nella serie comica di grande successo "Will and Grace", che gli sono valsi un'altra candidatura agli Emmy. Cleese ha anche scritto e presentato la serie documentaria in quattro parti, candidata agli Emmy, "The Human Face", trasmessa in America su The Learning Channel nel 2001.

Cleese ha anche creato e prodotto gli spettacoli "The Secret Policeman's Ball" per Amnesty International.

Nel 1989, Cleese ha ricevuto il Jack Benny Award per il suo Contributo nel campo dell'intrattenimento dalla University of California di Los Angeles.

Nel 1972, ha co-fondato Video Arts, velocemente diventata la società leader nella produzione di programmi per business training su video. Ha venduto la società nel 1991, ma appare ancora nei suoi video. Nel 1993, ha creato una nuova società con il Dottor Rob Buckman, Videos for Patients, per aiutare a migliorare la comunicazione tra pazienti e medici. Attualmente ci sono 45 titoli in questa serie di video.

Nel 1983, ha co-scritto *Families and How To Survive Them* con il Dr. Robin Skynner, prodotta come una serie per Radio 4 della BBC nel 1990. Il sequel *Life and How to Survive It* è stato pubblicato nel 1993.

Nel 1998, Cleese è diventato Professore Onorario della Cornell University. Nel 1999, ha ricevuto una laurea ad honorem in lettere dalla Pomona University. E nel 2002, ha ricevuto la Medaglia d'Oro Anglo-Americana dalla Smithsonian Institution di Washington, D.C.

RUPERT EVERETT ritorna a prestare la sua voce al vendicativo, ma straordinariamente attraente, Principe Azzurro. Negli ultimi anni Everett è diventato una star internazionale grazie ad una memorabile serie di ruoli cinematografici sia comici che drammatici. La sua interpretazione indimenticabile nei panni del confidente di Julia Roberts in "Il matrimonio del mio miglior amico" gli è valsa una nomination ai Golden Globe e ai BAFTA, oltre a premi da American Comedy, Blockbuster Entertainment e London Film Critics come Miglior Attore non Protagonista. L'autobiografia di Everett *Red Carpets and Other Banana Skins* è stata pubblicata dal gruppo editoriale Hachette USA a gennaio 2007 e ha ricevuto ottime critiche.

Everett ha anche prestato di recente la sua voce al film della Disney "Cronache di Narnia: il leone, la strega e l'armadio".

Everett è stato visto di recente nel film drammatico "Un giorno per sbaglio", in "Stage Beauty" di Richard Eyre accanto a Billy Crudup e Clare Danes, in "L'importanza di chiamarsi

Ernest" e in "To Kill a King", oltre che nella mini serie televisiva "Les Liaisons dangereuses". Quest'estate si unirà al cast stellare, che comprende Danes, Michelle Pfeiffer e Robert De Niro, nell'avventura fantastica della Paramount "Stardust".

Nel 1999, Everett è stato candidato a un Golden Globe come Migliore Attore in una Commedia o Musical per il suo memorabile ritratto di Lord Arthur Goring nella favola fantastica di Oscar Wilde "Un marito ideale".

I suoi altri crediti cinematografici comprendono: "Insieme per caso" di P.J. Hogan, "Sai che c'è di nuovo?" con Madonna, "L'ispettore Gadget" della Disney, "Sogno di una notte di mezz'estate" della Miramax, il film acclamato dalla critica "La pazzia di Re Giorgio" e il preferito dei bambini "Dunston - Licenza di ridere".

Everett ha anche riscosso elogi dalla critica per il suo lavoro teatrale. E' stato acclamato per la sua interpretazione in "Another Country - La scelta", un ruolo che ha creato sul palcoscenico di Londra e che poi ha ripreso, accanto a Colin Firth, nella versione cinematografica nel 1984. Altri crediti teatrali londinesi includono: "Il treno del latte non ferma più qui" di Tennessee Williams, "L'importanza di chiamarsi Ernest" di Oscar Wilde, "Some Sunny Day", "Another Country", "Mass Appeal", "Don Giovanni" e "Chinchilla". Il suo lavoro teatrale a Glasgow include: "The Vortex", "Casa Cuorinfranti", "A Waste of Time", "Private Lives", "Il ritratto di Dorian Gray" e "The White Devil".

Everett è anche autore di due romanzi di successo *Hello Darling Are You Working?* e *The Hairdresser of St. Tropez*, che è stato pubblicato nel Regno Unito nel 1995.

Everett risiede in Europa.

ERIC IDLE (Merlino) che si unisce alla squadra di "Shrek" come voce di Merlino il mago, ha una carriera eclettica, da sceneggiatore e attore delle serie TV e dei film dei Monty Python fino a creatore e regista di "The Rutles", una straordinaria parodia dei Beatles. E' apparso sul palcoscenico cantando canzoni oscure al Carnegie Hall e all'Hollywood Bowl, e ha recitato in due tour di grande successo "Eric Idle Exploits Monty Python" nel 2000 e "The Greedy Bastard Tour" nel 2003 e per quest'ultimo ha viaggiato in un bus in tutto il Nord America per 15.000 miglia. Il suo resoconto del tour *Greedy Bastard Diary* è stato pubblicato da HarperCollins.

"Spamalot" una versione musical teatrale di "Monty Python e il Santo Graal" gli è valsa un Tony Award per Miglior Musical nel 2005 e un Grammy per Migliore Colonna Sonora. Il musical è ancora in scena a Broadway, oltre che in tournée a Londra e Las Vegas. Il suo lavoro più recente con John Du Prez è un Oratorio comico, "Not the Messiah" e verrà messo in scena a breve a Toronto.

JUSTIN TIMBERLAKE si unisce alla famiglia di "Shrek" nel ruolo del giovane studente medievale emarginato, Artù. Nell'ultimo periodo, oltre ad aver registrato un album, più volte disco di platino, "FutureSex/LoveSounds" - che ha prodotto ben tre singoli in testa alle classifiche - e ad aver lanciato il lodatissimo "FutureSex/LoveSounds Show", questo vincitore di innumerevoli Grammy apparirà nel 2007 in altri tre film, oltre che in "Shrek Terzo".

Ha già raccolto critiche positivissime per il film drammatico della Universal "Alpha Dog" con Emile Hirsh, Bruce Willis e Sharon Stone. *The Los Angeles Times* dice che il film è "una vetrina per ammirare Timberlake, che in Alpha Dog ci regala un'interpretazione sfaccettata e memorabile". Ha poi interpretato "Black Snake Moan" della Paramount Vantage, il seguito firmato Craig Brewer del suo grande successo al Sundance "Hustle and Flow", con Christina

Ricci e Samuel L. Jackson. Il film è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival del 2007 ed è uscito nelle sale americane alla fine di febbraio. In autunno Timberlake si unirà al cast d'ensemble, composto da Dwayne Johnson, Seann William Scott, Sarah Michelle Gellar e Mandy Moore, in "Southland Tales" di Richard Kelly, il regista del film cult "Donnie Darko".

Timberlake ha anche condotto due episodi memorabili di "Saturday Night Live".

JOHN KRASINSKI presta la sua voce al personaggio del giovane Lancillotto. Giovane attore dinamico che si è fatto notare dai registi più interessanti di questa generazione, come Sam Mendes e Bill Condon, Krasinski sta velocemente lasciando il segno sia al cinema che in televisione.

Krasinski interpreta il rappresentante Jim Halpert, un discreto e simpatico ragazzo che ha una cotta per la sua collega Pam e adora creare problemi al suo compagno di stanza in ufficio Dwight nella serie di grande successo della NBC "The Office".

Krasinski è recentemente apparso nella commedia di Christopher Guest "For Your Consideration" e apparirà anche in "License to Wed" con Robin Williams e Mandy Moore. Questa commedia romantica gira intorno ad una giovane coppia i cui progetti di matrimonio vengono bloccati quando l'invadente Superiore della Chiesa della famiglia della sposa ordina ai due di fare un corso pre-matrimoniale di due settimane. Devono superare il corso se vogliono sposarsi nella sua chiesa.

Gli altri crediti cinematografici di Krasinski includono: "Kinsey" con Liam Neeson e Laura Linney; "Duane Hopwood" con David Schwimmer e Janeane Garafalo, visto in anteprima al Sundance Film Festival del 2005; e "Jarhead" con Jake Gyllenhaal. E' stato di recente 'sentito' nel film d'animazione della Weinstein Co "Doogal", in cui ha dato voce a tre personaggi.

Tra gli altri crediti televisivi di Krasinski ci sono apparizioni in "Law & Order: Criminal Intent" della NBC, "Ed" e "Without a Trace".

Krasinski si è laureato alla Brown University e ha poi studiato al National Theater Institute.

Nato e cresciuto a Newton, in Massachusetts, Krasinski abita attualmente a Los Angeles.

IAN MCSHANE, la voce di Capitan Uncino, sta attualmente girando il fantasy d'avventura "The Dark Is Rising" diretto da David L. Cunningham, dopo il quale si ristabilirà a New York City per tornare a Broadway nel revival di Daniel Sullivan di "The Homecoming" di Harold Pinter. E' il 40mo anniversario di entrambi perché Ian ha debuttato a Broadway in "The Promise" nel 1967 e nello stesso anno "The Homecoming" ha fatto il suo debutto a Broadway.

L'inimitabile voce di McShane verrà ascoltata anche in un altro film realizzato dalla DreamWorks Animation, Ian sarà il cattivo leopardo delle nevi Tai Lung in "Kung Fu Panda" che uscirà nelle sale nel 2008. McShane inoltre interpreterà, nei panni del patrigno macho e atletico della scavezzacollo molto incline agli incidenti Andy Samberg, la commedia della Paramount Pictures, in uscita quest'estate, "Hot Rod" diretta da Akiva Schaffer del "Saturday Night Live". Il prossimo anno lo vedremo nei panni del detective in "Case 39" della Paramount accanto a Renée Zellweger. Presterà anche la sua voce a Mr. Bobinsky nel primo film d'animazione della Laika Entertainment "Coraline", un adattamento del bestseller internazionale di Neil Gaiman diretto da

Henry Selick. Ha anche dato voce a Iorek Byrnison in "His Dark Materials: The Golden Compass" ("La bussola d'oro") con Nicole Kidman e diretto da Chris Weitz.

McShane ha vinto l'ambitissimo Golden Globe per Migliore Attore in un Film per la TV per la sua versatile interpretazione nei panni di Al Swearengen nella serie di grande successo della HBO "Deadwood". La sua carismatica e accattivante interpretazione lo ha portato anche a ricevere una nomination agli Emmy nel 2005 e ai SAG nel 2005 e 2006 come Attore Protagonista. Nel 2005 è stato chiamato dalla rivista *People* "il cattivo più sexi della TV".

Alla fine dello scorso anno McShane ha interpretato il film, tratto da una storia realmente accaduta, "We Are Marshall", diretto da McG, con Matthew McConaughey e Matthew Fox. Il film narra la storia di un'università che cerca di superare la tragedia della perdita di una parte della sua squadra di football in un incidente aereo. McShane ha interpretato il ruolo di Paul Griffen, membro del consiglio dell'università e padre di uno dei giocatori di football rimasti uccisi nell'incidente. McShane è stato anche visto, nel ruolo di Joe Strombel, nel film del 2006 di Woody Allen "Scoop" con Scarlett Johansson e Hugh Jackman.

Dopo un'ondata di plausi critici per la prima stagione di "Deadwood", coronata dal premio annuale della Television Critics Association per gli ottimi risultati individuali, McShane è stato nominato, insieme a pochi altri, da GQ "Uomo dell'Anno". La rivista ha descritto il personaggio di Swearengen come "contagioso" e "oscuramente irresistibile". *The New York Times* lo ha apostrofato come "Uno dei Cattivi più Interessanti della Televisione" e la rivista *Rolling Stone* ha titolato un articolo "Sexi proprietario di saloon" e ha descritto il personaggio come "interpretato alla perfezione".

Ha recitato in più di 30 film, inclusa la recente pellicola indipendente "Nine Lives" scritta e diretta da Rodrigo Garcia, ma è stato l'esordio cinematografico di McShane nel 1962 "The Wild and the Willing" che lo ha portato agli altri ruoli da protagonista in "Battle of Britain", "Un rebus per l'assassino", "Il mascalzone" (con Richard Burton), "Exposed" e "Agente Cody Banks". Nel film indipendente di Jonathan Glazer, acclamato dalla critica, "Sexy Beast - L'ultimo colpo della bestia", McShane ci ha dato un'altra affascinante interpretazione trasformandosi nel misterioso, sinistro e molto attraente Teddy Bass; il suo ritratto ha spinto uno scrittore londinese a dichiarare McShane "il re del cool".

McShane ha fatto una lunga e diversificata carriera nella televisione sia inglese che americana, interpretando, tra le altre, la mini-serie seminale di David Wolper degli anni '70 "Roots" e "Trust" della BBC e BBC America, nel quale interpretava il boss eccentrico e megalomane della Società, Alan Cooper-Fozzard. Ha poi recitato in "Whose Life Is It Anyway?" per la Granada TV, il ruolo di Heathcliff in "Cime Tempestose" della BBC e "The Caretaker", vincitore di un Emmy, di Harold Pinter. McShane è anche entrato nei panni di figure note, come Giuda in "Gesù di Nazareth" di Franco Zeffirelli per la NBC, il Principe Ranieri in "The Grace Kelly Story" e il ruolo dell'omonimo protagonista in "Disraeli" del Masterpiece Theatre. Altri crediti TV includono le mini-serie "Charlie the Kid", "A.D.", "The Great Escape II", "Marco Polo", "Evergreen" e "War and Remembrance".

Alla fine degli anni '80 ha fondato la McShane Productions, che ha prodotto l'adorata "Lovejoy" per la BBC e la A&E. "Lovejoy" ha dato a McShane la possibilità di recitare, produrre e curare la regia. Ha poi prodotto e interpretato il ruolo del protagonista di "Madson" e la commedia "Soul Survivors" per la BBC e Showtime. "Lovejoy" viene attualmente rimesso in onda con grande successo di pubblico nel mondo.

Nel 2000, McShane è ritornato al West End di Londra per fare il suo debutto nel musical interpretando il grande successo di Cameron Mackintosh "Le Streghe di Eastwick" nel ruolo di Darryl Van Horne. La sua variegata carriera teatrale ha incluso: il ruolo di Hal nel cast originale di "Loot", il ruolo del protagonista in "The Admirable Crichton" al Festival di Chichester, quello

di Tom in "The Glass Menagerie" e Charlie in "The Big Knife." Ha recitato accanto a Judi Dench e Ian McKellen in "Promise", che è stato messo in scena, con grande successo, a Londra per poi debuttare a Broadway. A Los Angeles ha recitato in tre produzioni del The Matrix Theatre, tra cui le prime mondiali di "Yield of the Long Bond" di Larry Atlas, per la quale ha ricevuto il Los Angeles Drama Critics Circle Award, "Inadmissible Evidence" e "Betrayal."

Nato a Blackburn, in Inghilterra, McShane è figlio del calciatore professionista Harry McShane, che ha giocato nel Manchester United, e di Irene McShane. Ha frequentato la Royal Academy of Dramatic Arts.

McShane e sua moglie Gwen Humble abitano a Venice Beach, in California.

CHERI OTERI, che interpreta la Bella Addormentata, è un'attrice nota per la creatività senza limiti che mette nei suoi personaggi impeccabilmente dettagliati. Sta attualmente estendendo la sua attività al di là del lavoro di grande successo per "Saturday Night Live" con diversi ruoli cinematografici.

Prima di entrare a "SNL", Oteri faceva parte del gruppo comico di improvvisazione e sketch, con base a Los Angeles, The Groundlings. E' apparsa in "SNL" per cinque stagioni ed è probabilmente più conosciuta per il suo ritratto di Arianna, la metà femminile della squadra di tifoseria degli Spartan Spirit. Viene anche ricordata per Cass van Ry, l'ottusa e superficiale copresentatrice del finto talk show "Morning Latte", per Rita, l'autonominatasi sindaco della sua strada che vigila e controlla i bambini del quartiere, e per Colette Reardon. Le sue 'isteriche' imitazioni di Barbara Walters e Judge Judy sono state entrambe "applaudite" da TV Guide. Altre memorabili imitazioni includono quelle di Mariah Carey, Debbie Reynolds, Jennifer Lopez e Ross Perot. I personaggi di Oteri di "SNL" sono stati celebrati quest'anno con uno special "Best of Cheri Oteri" sempre a "SNL".

Oltre al suo acclamatissimo lavoro per "SNL", Oteri ha ricevuto una nomination agli Emmy per una memorabile apparizione guest nella sitcom di grande successo della NBC "Just Shoot Me" nel ruolo dell'incapace ma disinvolta segretaria Cindy. E' anche stata una guest-star nella popolare serie di Larry David per la HBO "Curb Your Enthusiasm".

Sul grande schermo, Oteri è stata vista in: "Scary Movie" diretto da Keenan Ivory Wayans; "Bugiardo, bugiardo" con Jim Carrey; "Inspector Gadget", "Love & Sex" e "Scemo & + scemo". I suoi film recenti includono "Park", "Smile" (girato in location in Cina) e "Southland Tales".

Oteri sta attualmente lavorando ad una commedia con J.J. Abrams. Nata a Filadelfia, Oteri ora abita a Los Angeles.

AMY POEHLER, che si unisce al cast come Biancaneve, è alla sua sesta stagione in "Saturday Night Live" e alla sua terza come co-anchor di "Weekend Update".

Ha di recente interpretato la commedia di grande successo della DreamWorks "Blades of Glory" e sarà sul grande schermo nel 2007 nel film della New Line Cinema "Mr. Woodcock" con Billy Bob Thornton e Seann William Scott e nella commedia della Warner Bros. "Spring Breakdown" con Parker Posey. Apparirà anche in "Fast Track" con Zach Braff, Jason Bateman e Amanda Peet e in "Southland Tales" diretto da Richard Kelly ("Donnie Darko").

Conosciuta come "una brillante e creativa attrice comica di sketch" (*Entertainment Weekly*, 11/19/05), Poehler vanta un impressionante arsenale di personaggi stravaganti, dall'iperattiva Caitlin, alla concorrente del reality show con una sola gamba Amber, fino al presentatore maniaco di "Good Morning Meth". Poehler ha anche regalato memorabili imitazioni di Kelly Ripa, Avril Lavigne, Sharon Osbourne, Paula Abdul, la Senatrice Hillary Clinton, Sharon Stone e Michael Jackson.

Poehler si è unita al cast di "SNL" dalla Upright Citizens Brigade, una troupe di sketch/improvvisazioni originaria di Chicago. Poehler e la U.C.B. si sono spostati a New York, dove hanno fatto uno spettacolo di sketch su Comedy Central per tre stagioni, spettacolo che lei ha interpretato e scritto. Inoltre la U.C.B. ha aperto un teatro attualmente considerato come il miglior luogo per la commedia di sketch e improvvisazioni di New York City. Poehler e la U.C.B. sono stati visti in "A.S.S.S.C.A.T.: Improv", uno special comico improvvisato su Bravo.

I suoi altri crediti cinematografici includono la commedia di grande successo "Mean Girls", con Lindsay Lohan e Tina Fey; "Tenacious D e il destino del rock" con Jack Black; "Gigolo per sbaglio"; "Wet Hot American Summer"; e "L'invidia del mio miglior amico".

Amy Poehler ha fatto delle memorabili apparizioni in televisione, come "Late Night with Conan O'Brien" (nel ruolo ricorrente di Stacey, la sorella minore di Andy Richter), "Arrested Development" (nella parte della moglie del suo vero marito Will Arnett), "Wonder Showzen" e "Undeclared." E' anche stata una voce in "O'Grady" e "The Simpsons."

Poehler e Arnett vivono a New York City.

MAYA RUDOLPH, la voce di Raperonzolo, è attualmente alla sua settima stagione in "Saturday Night Live" nel quale ha riscosso all'inizio un grandissimo successo per il suo ritratto over-the-top di Donatella Versace. Da allora ha creato molti personaggi memorabili, come la vagamente europea entusiasta di arredamento d'interni Nooni accanto a Fred Armisen, e Britannica, del gruppo pop "Gemini's Twin" con Ana Gasteyer. Oltre a quella della Versace, le sue imitazioni includono Halle Berry, Liza Minnelli, Christina Aguilera, Beyoncé (in "The Prince Show"), Whitney Houston e Oprah Winfrey.

Rudolph si è unita al "SNL" dal Groundlings Theater di Los Angeles, dove hanno recitato anche gli altri del "SNL" Laraine Newman, Phil Hartman e Jon Lovitz, oltre all'ex cast di "SNL" Will Ferrell, Ana Gasteyer e Chris Kattan.

Maya Rudolph è stata recentemente vista nella commedia di Mike Judge "Idiocracy" con Luke Wilson e nella versione cinematografica di Robert Altman di "Radio America" di Garrison Keillor, con Meryl Streep. Gli altri crediti cinematografici includono: "Duplex - Un appartamento per tre" con Ben Stiller e Drew Barrymore, "Anchorman la leggenda di Ron Burgundy", "Chuck & Buck" e "Duets."

Rudolph vive tra Los Angeles e New York.

AMY SEDARIS, che presta la sua voce a Cenerentola, è una greca che arriva dalla North Carolina e ha studiato e recitato con i Second City di Chicago. I suoi crediti teatrali newyorchesi includono: "Wonder of the World" (nomination al Lucille Lortel Award); "The Country Club" (Drama Dept); "The Most Fabulous Story Ever Told"; "Talent Family Plays" (scritta da David e Amy Sedaris); "Jamboree"; "Stump the Host, Stitches"; "One Woman Shoe" (Premio Obie); "The Little Frieda Mysteries" (Premio Encore); "Incident at Cobble Knob" (Lincoln Center); e più recentemente, "The Book of Liz" (Drama Dept). Il suo lavoro teatrale include anche "The Country Club" (Long Wharf).

Amy Sedaris è stata una regular di "Exit 57" e di "Strangers with Candy" (entrambe Comedy Central) e ha avuto ruoli ricorrenti in "Just Shoot Me", "Sex and the City", "Monk" e "Cracking Up". I suoi crediti cinematografici includono: "Vita da strega", "Strangers With Candy

- The Movie", "Chicken Little - Amici per le penne", "Full Grown Men", "Romance & Cigarettes" (diretto da John Turturro), "Un amore a 5 stelle", "School of Rock" e "Elf."

A ottobre 2006 è uscito il libro bestseller di Sedaris *I Like You: Hospitality Under the Influence*. Amy lavora per supportare il suo business di dolcetti e palline di formaggio.

I REALIZZATORI DEL FILM

CHRIS MILLER (Regista/Sceneggiatore) esordisce nella regia con "Shrek Terzo". Miller è entrato alla DreamWorks Animation nel 1998 come story artist della prima commedia d'animazione della Società "Z la formica". Ha successivamente lavorato, sempre come story artist, nel film di grande successo vincitore dell'Oscar® "Shrek", per il quale ha anche scritto i dialoghi addizionali e nel quale ha prestato la voce all'esilarante Specchio Magico e a Geppetto. Ha poi lavorato come Head of Story nel blockbuster "Shrek 2" che è stato il film d'animazione che ha registrato i maggiori incassi di tutti i tempi. Oltre a prestare la voce a vari personaggi dei film di Shrek, Miller ha anche interpretato 'vocalmente' Kowalski il pinguino in "Madagascar".

Laureato presso il California Institute of the Arts, Miller è anche un collaboratore di lunga data dell' Helios Dance Theater, per il quale ha creato scenografie, film e proiezioni in numerose occasioni. Miller ha lavorato in un gran numero e in una grande varietà di film, pubblicità, video e progetti per internet, tra cui un cortometraggio per Steven Spielberg dal titolo "Steven's Dream" (Il sogno di Steven). Il suo lavoro nella pubblicità include spot per Coca-Cola, Canon, The Comedy Channel e FILA, per quest'ultimo ha vinto un Clio Award per miglior spot d'animazione. Miller ha anche prodotto numerosi progetti indipendenti d'animazione, trasmessi da MTV e proiettati in vari festival sia in Nord America che in Europa.

ARON WARNER (Produttore/Sceneggiatore) ritorna a prendere come produttore le redini di "Shrek Terzo" dopo aver vinto un Oscar® per Miglior Film d'Animazione con il blockbuster "Shrek" e dopo aver prodotto anche "Shrek 2." E'entrato alla PDI/DreamWorks nel 1997 per lavorare come produttore del film animato al computer di grande successo "Z la formica", che ha segnato la prima collaborazione tra la PDI e la DreamWorks. Warner ha continuato diventando capo della PDI/DreamWorks dal 2000 al 2002.

Warner aveva precedentemente ricoperto la carica di vice presidente della produzione alla Twentieth Century Fox, dove ha supervisionato la produzione di film del calibro di "Independence Day", "La tempesta di ghiaccio", "La seduzione del male", "Alien: La clonazione", "Volcano" e il blockbuster numero uno di tutti i tempi "Titanic".

Laureato alla UCLA Film School, Warner ha cominciato la sua carriera come responsabile di produzione alla Empire Pictures, facendosi le ossa con film horror e fantascientifici low-budget. E' poi andato a lavorare per la Film Finances, dove ha lavorato su più di 50 film.

Warner ha cominciato la sua carriera di produttore con il film horror "Freddy's Dead: The Final Nightmare". Ha poi lavorato come produttore supervisore in "Red Rock West" di John Dahl, prima di cominciare il suo rapporto con la Twentieth Century Fox come line producer in "Killer Machine" di Rachel Talalay. Più tardi ha prodotto esecutivamente "Tank Girl", sempre per la regia di Talalay. Ha inoltre supervisionato la produzione del blockbuster di James Cameron "True Lies".

ANDREW ADAMSON (Produttore esecutivo/Storia di) continua la sua fantastica avventura nel ruolo di produttore esecutivo in "Shrek Terzo". Ha esordito dietro la macchina da presa nel primo "Shrek", che ha vinto il primo Oscar® in assoluto nella neonata categoria Miglior

Film d'Animazione. Ha poi diretto il seguito, il blockbuster "Shrek 2", diventato il film d'animazione che ha registrato i maggiori incassi di tutti i tempi. Ha poi continuato, debuttando nella regia live-action, con "Le cronache di Narnia: il Leone, la Strega e l'Armadio" che, oltre ad aver riscosso un enorme successo commerciale, ha vinto l' Oscar® per Miglior Trucco e ha collezionato due nomination per gli effetti speciali e il suono. Sta attualmente curando la regia del sequel, "The Chronicles of Narnia: Prince Caspian."

Adamson ha cominciato la sua carriera nella computer graphics venti anni fa nella sua nativa Nuova Zelanda, lavorando come animatore al computer per una società d'animazione digitale locale, la "The Mouse That Roared". Nel 1986, ha occupato la posizione di design director/ animatore senior alla Video Images Ltd., dove ha lavorato ad una grande varietà di loghi e di spot televisivi.

E' entrato alla PDI/DreamWorks nel 1991 con un ampio background in effetti speciali e visivi. I suoi crediti come supervisore agli effetti speciali con la PDI/DreamWorks includono i film "Angels in the Outfield" e "Double Dragon". Ha anche lavorato agli effetti in film come "True Lies", "4 fantasmi per un sogno" e "Toys - Giocattoli" di Barry Levinson ed è stato un importante membro della divisione pubblicità della PDI/DreamWorks lavorando su numerosi spot pluripremiati, tra i quali "Planet Kevin" per la *Converse*, "Scrubbing Bubbles Greatest Show" per *Dow* e "Juke Box" per *Miller Genuine Draft*.

A parte la PDI/DreamWorks, il lavoro di Adamson come supervisore agli effetti visivi include i film "Batman Forever" (per il quale ha condiviso una nomination ai Saturn Award della Academy of Science Fiction, Fantasy and Horror), "Il momento di uccidere" e "Batman & Robin".

La sua lista di premi e nomination include un Annie Award come Miglior Regia di un Film d'Animazione e Miglior Film d'Animazione per "Shrek" e un paio di nomination (per la regia e la sceneggiatura) per "Shrek 2". Si è portato a casa il BAFTA Children per "Shrek" ed è stato due volte candidato alla Palma d'Oro al Festival di Cannes per entrambi i film di "Shrek". Adamson ha inoltre condiviso un Camie Award per "Il leone, la Strega e l'Armadio" e una nomination ai Grammy per la Migliore Colonna Sonora per "Shrek 2".

JOHN H. WILLIAMS (Produttore esecutivo) ha lavorato come produttore sia nella commedia d'animazione vincitrice dell'Oscar® "Shrek" che nel suo sequel di grandissimo successo "Shrek 2". Williams ha fondato la Vanguard Films nel 1981. La sua prima produzione è stata "True West" dello Steppenwolf Theater con John Malkovich e Gary Sinise, seguita da "Furore" e "Rocket to the Moon" con John Malkovich e Judy Davis nei panni dei protagonisti. La Vanguard ha continuato producendo "The Dining Room" di A.R. Gurney con William H. Macy, "Casa Cuorinfranto" (Heartbreak House) di G.B. Shaw con Rex Harrison e Amy Irving, "The Rise and Rise of Daniel Rocket" con Tom Hulce e "The Terrors of Pleasure" con Spalding Gray.

La Vanguard ha poi prodotto spot pubblicitari grazie a una joint venture con la Virgin Records. Tra i registi pubblicitari ricordiamo Tim Pope ("Il Corvo"), Brother Quay ("Frieda", "Streets of Crocodiles") e Reggie Hudlin ("House Party", "L'idolo delle donne"). La Vanguard ha anche prodotto documentari su John F. Kennedy, Aretha Franklin, George Gershwin, e sulla Storia del Blues.

I crediti di produzione cinematografica della Vanguard includono: la produzione Miramax del film documentario di Erroll Morris "The Thin Blue Line" insieme a American Playhouse e Channel Four/U.K; "Serafina - Il profumo della libertà" con Whoopi Goldberg; "Sette anni in Tibet" con Brad Pitt; e "Lo smoking" con Jackie Chan. Williams è stato uno dei primi produttori ad avere con la DreamWorks un contratto al 'primo sguardo'.

Williams è anche il produttore di "Valiant - Piccioni da combattimento" della Vanguard, il film d'animazione computerizzata distribuito dalla Disney, con le voci di Ewan McGregor, John Cleese, John Hurt, e Jim Broadbent, e del film d'animazione computerizzata "Space Chimps" che verrà distribuito dalla Twentieth Century Fox a luglio 2008.

RAMAN HUI (Co-Regista) ha lavorato per la PDI/DreamWorks per più di 15 anni, guidando la squadra dell'animazione per spot e cortometraggi fino ad arrivare ai film per il grande schermo. Ha iniziato nel 1989 lavorando su varie pubblicità e cortometraggi vincitori di molti premi, fino a raggiungere la sua posizione di Lead Character Designer/Animatore Supervisore sul primo lungometraggio animato al computer della PDI/DreamWorks "Z la Formica". Ha poi continuato come Supervisore all'Animazione del blockbuster, vincitore dell'Oscar® "Shrek", e del successivo parco tematico degli Universal Studios "Shrek 4-D®". Ha anche lavorato come uno dei Supervisor all'Animazione del sequel di grande successo "Shrek 2", divenuto il film d'animazione che ha incassato di più di tutti i tempi. Per un breve periodo ha lavorato come Director of Animation della commedia animata della DreamWorks Television & NBC "Father of the Pride".

Nel corso dello scorso decennio alla PDI/DreamWorks, Hui ha lavorato ad una grande varietà di personaggi 3D, tra i quali un Topolino CG per "Muppetvision" di Jim Henson, il primo Pillsbury Doughboy generato al computer, e un Marziano con l'elmo in testa che interagisce con un terrestre in carne e ossa per lo special televisivo di Hanna-Barbera "The Last Halloween". Hui ha anche diretto, scritto e prodotto il celebrato cortometraggio della PDI/DreamWorks "Sleepy Guy", che ha ricevuto premi al Festival del Cinema d'Animazione di Londra, all' US International Film & Video Festival ed è arrivato primo a Imagina nel 1995. Il suo ultimo corto, sempre per la PDI/DreamWorks, "Fat Cat on a Diet" è stato proiettato a molti festival e a conferenze, tra cui il London Effects and Animation Festival (LEAF), Anima Mundi e l' International Children's Film Festival di Chicago.

Hui ha cominciato la sua carriera nel campo dell'animazione a Hong Kong al Quantum Studio. Si è poi trasferito in Canada per studiare animazione digitale allo Sheridan College.

DENISE NOLAN CASCINO (Co-Produttore) è entrata alla DreamWorks Animation nel 1996 con l'incarico di Supervisore del Layout del primo film d'animazione della società "Z la formica". Ha lavorato con lo stesso incarico nel film vincitore dell'Oscar® "Shrek" e più tardi è diventata Direttore di Produzione Senior su "Shrek 2" il film che ha incassato di più di tutti i tempi.

Prima di entrare alla DreamWorks, Cascino ha lavorato alla serie televisiva stop-motion della ABC "Bump in the Night" – prima come Supervisore alla Post-produzione e poi come Co-produttore esecutivo. Ha anche lavorato come Line Producer alla Varitel Video, una società di post-produzione di San Francisco. Ha cominciato la sua carriera come operatrice ed è infine diventata montatrice per la KOFY TV20 di San Francisco.

Denise si è laureata in Scienze della Comunicazione alla State University di San Francisco.

JEFFREY PRICE & PETER S. SEAMAN (Sceneggiatura) hanno cominciato a percorrere la strada che li avrebbe portati a "Shrek Terzo" nel 1986 con la loro sceneggiatura dell'innovativo film metà animato e metà live action "Chi ha incastrato Roger Rabbit?" per il quale sono stati candidati ai premi WGA e BAFTA. Soci sceneggiatori dal 1979, i due hanno anche scritto, tra gli innumerevoli altri crediti, "Doc Hollywood - Dottore in carriera" e "Il Grinch". Hanno scritto e prodotto la serie televisiva "Johnny Bago", che ha avuto un enorme seguito e hanno scritto e

diretto due episodi di "Tales from the Crypt". Il loro ultimo lavoro è stato il remake del film del 1950 "L'ultima vacanza" con Queen Latifah nel ruolo della protagonista.

HARRY GREGSON-WILLIAMS (Musica) è uno dei compositori più ricercati di Hollywood che lavora ad una grande varietà di film ad alto profilo, sia animati che live-action.

Negli ultimi anni, Gregson-Williams ha composto le colonne sonore di alcuni dei più grandi blockbuster dell'industria cinematografica, tra cui: "Le cronache di Narnia: il leone, la strega e l'armadio" (per il quale è stato candidato al Golden Globe e ai Grammy), "Shrek" (per il quale è stato candidato ai BAFTA), "Shrek 2" e "Galline in fuga". Ha collaborato a diversi film del regista Tony Scott tra i quali "Man on Fire - Il fuoco della vendetta", "Domino", "Spy Game" e "Déjà Vu - Corsa contro il tempo", oltre a tre film con Joel Schumacher: il thriller "Phone Booth - In linea con l'assassino", "Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio" e, più recentemente "Number 23" con Jim Carey. I suoi altri crediti cinematografici includono: "Seraphim Falls", "Le crociate - Kingdom of Heaven" (nominato a un Classical Brit award e vincitore di un Golden Satellite), "Che pasticcio Bridget Jones!", "Nemico pubblico", "Costretti ad uccidere". "Il senso di Smilla per la neve" e "Z la formica", solo per citarne alcuni.

Nato in Inghilterra da una famiglia di musicisti, Gregson-Williams ha vinto una borsa di studio della scuola di musica del St. John's College a Cambridge quando aveva sette anni. A 13 anni, aveva già suonato da solista in più di una dozzina di dischi e ha poi ottenuto un ambizioso posto alla Guildhall School of Music and Drama di Londra. Ha cominciato la sua carriera nel mondo del cinema come orchestratore e arrangiatore per il compositore Stanley Myers, e ha continuato componendo le sue prime colonne sonore per il veterano regista inglese Nicolas Roeg.

Le porte di Hollywood si sono poi aperte per Gregson-Williams grazie alla sua collaborazione e amicizia con il compositore premio Oscar® Hans Zimmer. Il risultato è stato la composizione di musiche per "The Rock", "Nome in codice: Broken Arrow", "The Fan - Il mito", "Muppet nell'isola del tesoro", "Armageddon - Giudizio finale", "Qualcosa è cambiato" e "Il Principe d'Egitto".

I prossimi progetti di Gregson-Williams includono l'esordio alla regia di Ben Affleck "Gone Baby Gone" e "Le cronache di Narnia: Prince Caspian".

GUILLAUME ARETOS (Scenografo) continua la sua avventura come scenografo della serie "Shrek" dopo aver già lavorato al grande successo "Shrek 2" e come art director nel primo "Shrek", per il quale ha vinto un Annie Award. Ha lavorato anche nel primo film animato della PDI/DreamWorks "Z la formica". Prima di entrare in questa Società, Aretos ha creato numerose mitiche bestie per la Edge Innovation, che possono essere viste in progetti come "Deep Blue Sea" e "Dinotopia."

La carriera di Aretos nel campo dell'intrattenimento dura da tre decenni e include anche lo scrivere e recitare per e in TV. Alla fine degli anni '80, nella sua natia Francia, Aretos era conosciuto per il suo lavoro da attore nello spettacolo "L'homme à tout faire", la versione francese di "Tre cuori in affitto".

Oltre al suo lavoro per il cinema e la televisione, i quadri e disegni di Aretos sono stati più volte esibiti in Francia, in gallerie che includono il Palais des Beaux-Arts di Parigi e il Musée d'Art Moderne Albert Chanut. I suoi libri illustrati, inoltre, tra cui *Le Livre Secret des Fourmis (La vita segreta delle formiche)*, sono stati pubblicati in Francia e Corea. Ha anche contribuito alle riviste *Ciel et Espace*, *Science et Nature* e *Métal Hurlant (Heavy Metal)*.

PHILIPPE GLUCKMAN (Supervisore Effetti Speciali) ha recentemente lavorato come supervisore degli effetti speciali nella commedia sulla giungla di grande successo "Madagascar". Ha precedentemente lavorato come co-supervisore agli effetti in "Shrek 2" e come supervisore alle sequenze nel primo "Shrek." Ha anche lavorato come supervisore associato degli effetti speciali nel primo film animato della PDI/DreamWorks "Z la formica".

Gluckman è entrato alla PDI/DreamWorks Animation nel 1994 come animatore senior/direttore tecnico lavorando a film come "Batman e Robin", "Batman Forever", "Marvin il marziano" e a numerosi spot pubblicitari.

Prima di entrare alla PDI/DreamWorks, Gluckman ha lavorato come animatore senior alla Ex Machina di Parigi in progetti che andavano dagli spot a percorsi per parchi tematici. Ha cominciato la sua carriera come animatore tradizionale 2D come socio della Storyboard e come assistente animatore alla Cartoon Farm, entrambe con sede a Parigi. Gluckman ha un diploma in arti grafiche della Ecole Nationale d'Arts Appliqués, di Parigi.

TIM CHEUNG (Capo dell'Animazione dei Personaggi) ha iniziato la sua carriera alla PDI/DreamWorks nel primo film animato al computer della società "Z la formica". Ha poi continuato come animatore capo nel primo "Shrek" e come supervisore all'animazione nel sequel di grande successo "Shrek 2". Mentre lavorava per la PDI/DreamWorks ha scritto e diretto il pluripremiato cortometraggio animato "Gobola the Great".

Tim è entrato nella squadra di animazione della PDI/DreamWorks nel 1995 dopo aver conseguito un master in grafica computerizzata al Pratt Institute e una laurea in informatica alla Taylor University.

NICK WALKER (Capo del Layout) ha di recente lavorato come layout artist in "Madagascar". Ha anche lavorato come animatore del layout nella commedia di grande successo "Shrek 2", oltre che al film d'animazione premio Oscar® "Shrek".

Walker è entrato alla PDI/DreamWorks Animation nel 1997 come assistente animatore nel reparto modeling nel primo lungometraggio animato al computer della società "Z la formica". Ha poi continuato lavorando al film d'animazione tradizionale "La strada per El Dorado", e a numerosi spot pubblicitari e cortometraggi della società.

Prima di entrare alla PDI/DreamWorks, Walker lavorava come costruttore di modelli e animatore al computer free lance. Walker è laureato in Ingegneria meccanica.

PETER ZASLAV (Art Director) è entrato alla PDI/DreamWorks Animation nel 2001 come storyboard artist nel reparto pubblicitario della società e ha lavorato a progetti come gli spot per Intel. Ha poi lavorato nel blockbuster "Shrek 2". Dopo "Shrek Terzo", lavorerà come scenografo nello special di Natale della ABC "Shrek the Halls".

Prima di entrare alla PDI/DreamWorks, Zaslav era un illustratore free lance e un illustratore medico alla facoltà di medicina della UCLA. Ha anche creato storyboard e sfondi per due film d'animazione e live action "This Guy Is Falling" e "Doppelganger". Peter si è laureato alla UCLA in scienze fisiologiche.

MATT BAER (Supervisore Effetti Speciali) ha recentemente lavorato come capo supervisore agli effetti speciali nella commedia di grande successo, ambientata nella giungla, "Madagascar", oltre che nel mini-film animato "The Madagascar Penguins in a Christmas Caper". Ha lavorato nello sviluppo degli effetti speciali nel blockbuster "Shrek 2" e come animatore degli effetti nel primo "Shrek". Baer ha anche lavorato al parco a tema della Universal Studios "Shrek 4-D®" e al film live action "A.I.: Artificial Intelligence".

Prima di entrare alla PDI/DreamWorks Animation, Baer è stato un animatore di effetti ai Tippett Studios, ai Santa Barbara Studios e all' Electronic Arts ed è stato consulente di software per la Alias/Wavefront di Santa Barbara. Baer si è laureato in lettere e business al Westmont College, Santa Barbara.

LAWRENCE D. CUTLER (Supervisore TD Personaggi) è alla PDI/DreamWorks Animation dal 2001. Ha di recente lavorato come direttore supervisore tecnico dei personaggi in "Shrek 2".

Prima di entrare alla PDI/DreamWorks Animation, Cutler ha lavorato ai Pixar Animation Studios come direttore tecnico nei film d'animazione computerizzata "Monsters, Inc.", "Toy Story 2" e "A Bug's Life - Megaminimondo".

Cutler ha cominciato la sua carriera lavorando a ricerche sulla realtà virtuale alla Stanford University, dopo aver tenuto degli internati sullo sviluppo di software alla Silicon Graphics e alla Microsoft Corporation. Cutler è anche stato il co-fondatore e presidente della HyperJive, Inc., una nuova società che sviluppa applicazioni per l'information-sharing. Ha frequentato la Stanford University e si è laureato in scienze informatiche.

LUCIA MODESTO (Supervisore TD Personaggi) ha di recente lavorato come direttore supervisore tecnico dei personaggi nella commedia di grande successo "Shrek 2" e nel film vincitore dell'Oscar® "Shrek". Specializzata nel set up dei personaggi, Modesto è responsabile della supervisione e dell'impostazione dei punti di congiunzione dell'animazione, delle animazioni facciali, delle deformazioni e del montaggio de capelli o peli e dell'abbigliamento non dinamico.

Modesto è ritornata alla PDI/DreamWorks Animation nel 1997 per lavorare al primo lungometraggio animato al computer della società "Z la formica", dopo aver trascorso quasi due anni, all'inizio degli anni '80, a sviluppare tecnologie per alcuni dei primi progetti di animazione della PDI/DreamWorks per la TV Globo.

Nata a Rio de Janeiro, in Brasile, Modesto si è laureata in ingegneria elettronica all'Università Federale di Rio de Janeiro. Ha poi conseguito un Master in elettronica quantistica e ottica applicata alla UCLA. Ha anche lavorato come interna al National Film Board of Canada su una borsa di studio assegnata congiuntamente dai governi canadese e brasiliano.